

# Tra le porte del Grand Prix Migros

**Sport** Grande il successo riscontrato nella Minirace in cui si sono lanciati i giovanissimi sciatori sulle piste di Cari durante la tappa ticinese dell'importante circuito di sci alpino

**Davide Bogiani**

La linea del traguardo sembrava davvero magica, domenica 28 febbraio, al Grand Prix Migros svoltosi a Cari. Anche al nevischio che ha fatto da sfondo durante tutta la giornata, i più fantasiosi del parterre – genitori, allenatori, amici, fotografi e giornalisti – tra il serio e il faceto hanno attribuito proprietà occulte. Al rapido passaggio degli sciatori sulla sottile striscia rossa, i volti dei giovani atleti – fino a qualche centesimo di secondo prima intrappolati nella morsa dello sforzo – si trasformavano d'incanto in visi intrisi di emozione. Chi vestito con una tutina attillata alzava le braccia al cielo in segno di gioia. Chi preso dallo sconforto per una caduta inattesa si lanciava sconsolato tra le braccia dei genitori. Chi, dopo la frenata finale, esprimeva soddisfazione per aver affrontato il difficile tracciato con gli sci a doppia punta. Chi sceso con i pantaloni alla freestyler commentava «almeno non ho preso freddo»...

È stata questa la vera magia che si respirava sulle piste. La magia di una giornata in cui a scendere lungo i tre tracciati non erano solo i candidati campioni, bensì tutti i bambini e ragazzini di età compresa fra i 6 e i 15 anni che ne avessero voglia. Ognuno con il proprio ritmo. Ognuno con il proprio stile. Ognuno con il proprio materiale.

«Come in passato, anche quest'anno abbiamo voluto evidenziare i contenuti popolari che orbitano attorno al circuito Grand Prix Migros» spiega Renato Facchetti, responsabile dello sponsoring di Migros Ticino. «Si tratta di un appuntamento che dà la possibilità a tutti i bambini, e quindi anche a coloro che non sono tesserati in uno sci club, di confrontarsi con i propri coetanei».

La novità principale della recente edizione è stata l'introduzione di una gara – la Minirace – alla quale hanno partecipato circa 70 bambini nati negli anni 2003 e 2004 e al termine della quale volutamente non è stata stilata

**Nelle fotografie alcuni momenti del Grand Prix Migros di Cari.**  
(Mario Curti)



una classifica. Si è trattato di una nuova formula che è stata fortemente voluta da SwissSki per reclutare nuove giovani leve nel mondo dello sci alpino. «Il numero dei soci affiliati alla Federazione mantello è infatti in leggera flessione e attraverso questa proposta si intende avvicinare nuovi bambini, e di riflesso anche le famiglie, allo sci» spiega Facchetti.

Sci che è anche sinonimo di sport nazionale e di tradizione sportiva rossocrociata. La linea presa dal settore sponsoring di Migros considera soprattutto gli aspetti della sostenibilità, della regionalità e delle tipicità svizzere. Il Grand Prix Migros coniuga proprio questi aspetti e l'introduzione della Minirace si propone quale elemento innovativo nell'ambito di questa manifestazione con lo scopo di ga-

rantire la continuità allo sci alpino quale sport nazionale ancorato alla tradizione elvetica.

**La magia di una gara a cui hanno partecipato non solo i campioni, ma tutti i bambini, dai sei anni, che lo volevano**

Torniamo ora ai tracciati di Cari. Il secondo percorso, quello per i nati dal 2000 al 2002 si congiungeva sul finale alle porte della Minirace. Per i nati invece dal 1995 al 1999 è stato invece picchettato un terzo slalom gigante lungo un pendio più selettivo. Iniziata con mezz'ora di ritardo a causa della fitta nebbia, quest'ultima gara ha preso il via alle dieci e trenta ed è stata interrotta a più riprese a causa di problemi di visibilità. Alle 14 circa è arrivata perentoria la decisione del direttore di gara di interrompere la competizione per ragioni di sicurezza. Ciò significa che gli atleti delle due categorie nati nel 1995 e nel 1996 che non hanno potuto confrontarsi sul tracciato, potranno ripresentarsi al via in una delle prossime tappe del GP Migros in programma questo mese rispettivamente a Hoch-Ybrig, Wildhaus, Lenzerheide-Parpan e a Nendaz. Ricordiamo che le finali, alle quali avranno accesso i primi tre classificati di ogni categoria nelle tredici gare di qualifica, sono in programma dal 26 al 28 marzo a Schönried.

A parte questo inconveniente dettato dalla meteo, la macchina organizzativa a Cari ha saputo rispondere in maniera ottimale alla nuova sfida. «Lo sci club Airolo e i responsabili della Nuova Cari Sagl in collaborazione con Swiss Ski hanno offerto una valida alternativa all'usuale location della tappa ticinese del GP Migros, ovvero la stazione di Airolo Pescium, chiusa per motivi

già noti. «La nostra principale preoccupazione riguardava l'aspetto logistico» ha spiegato al termine della giornata Fabrizio Barudoni, direttore dell'ente turistico Leventina. «Per risolvere il problema legato al numero insufficiente di parcheggi per una manifestazione così importante, abbiamo messo a disposizione un servizio navetta gratuito. Per quanto riguarda la ristorazione, il villaggio Migros,

che per l'occasione è stato allestito in quota, ha permesso di evitare il problema del sovraffollamento nel ristorante».

Soddisfazione che Barudoni esprime anche in merito al tracciato. «Lo scorso mese di dicembre una delegazione di Swiss Ski ha voluto fare un sopralluogo sulle piste di Cari per verificare l'idoneità dei pendii per le gare e lo stato degli impianti. L'esito è stato positivo e, paradossalmente, la chiusura degli impianti di Airolo è stata «di aiuto» per far ri-conoscere a Swiss Ski una stazione che negli ultimi decenni aveva messo nel «dimenticatoio».

Un Grand Prix Migros, dicevamo nelle battute iniziali, a forte apertura popolare. Citare nelle righe finali i primatori della competizione non si-

gnifica però non dare loro il giusto riconoscimento. E fra una serie di nominativi di stampo svizzero tedesco – ricordiamo che circa tre quarti dei più di 500 partecipanti provenivano d'Oltralpe – si sono inseriti Martina Toscano (SC San Bernardino) al terzo posto nei nati nel 1997, il fratello Federico al secondo posto nei nati nel 2001 e al primo posto Annachiara Maghetti (Mendrisio) nelle nate nel 2002.

L'appuntamento per la ticinese e per i fratelli mesolcinesi è quindi previsto il prossimo 26, 28 marzo a Schönried.

Sponsoring by **MIGROS** Grand Prix Migros  
28 febbraio 2010  
Cari

